



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

### III DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - ANNO C

(Sof 3,14-17; Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18)

«Domenica *Gaudete*» è la denominazione liturgica della IIIa di Avvento. Una gioia che parte dall'intimo del cuore («con tutto il cuore»: Sof 3,14) a cui invita l'Antifona d'ingresso sviluppata poi nella seconda lettura (Fil 4,4-7) e motivata nella prima che apre alla speranza che sia «revocata la tua condanna» perché «il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente» (Sof 3,15.17). Una «speranza certa» che, nel Vangelo, Giovanni Battista concretizza come attesa di «colui che vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco» (Lc 3,16) e come assunzione di uno stile di vita credibile.

«**Le folle ... dei pubblicani ... alcuni soldati**»: tre categorie di persone diverse tra loro e con stili di vita anche contrastanti la pacifica convivenza umana, ma accomunate da un unico desiderio: «che cosa dobbiamo fare» per prepararci alla venuta del Cristo Salvatore? La raccomandazione del Battista può essere riassunta con l'atteggiamento dell'«accontentarsi» perché – come afferma un detto popolare – «chi si accontenta, gode». Accontentarsi vuol dire mettere un limite all'ingordigia (pubblicani) e alla violenza (soldati) e operare gesti di condivisione (folle). In questo modo, la «spogliazione» interiore (il «no» a relazioni distruttive e disumanizzanti) ed esteriore (il «sì» a concreti gesti di solidarietà che rendono dignitosa la vita di tutti) crea uno spazio adeguato perché il Signore possa incarnarsi e operare salvezza. Ci si svuota di cose (scelta libera) per lasciarci riempire da una persona (dono che si accoglie). Per accogliere il Signore – sembra dire il Battista – è necessario mettere ordine nelle relazioni umane.

«**Il popolo era in attesa**». Si vive, così, un atteggiamento di attesa che suscita domande e si alimenta di risposte. La domanda, ben radicata nel cuore, riguarda la persona di cui la riflessione e l'intuizione profetica hanno descritto come «Messia» (ebraico) – «Cristo» (greco), cioè come quel Salvatore potente (1a lettura) che con un fare deciso e chiaro (vangelo: pala, fuoco) eliminerà ciò che rende tenebrosa la vita (come il peccato) e rinnoverà tutti «con il suo amore» (Sof 3,17).

«**Giovanni rispose a tutti**». Anche il Battista «si accontenta» di stare al suo posto di «pre-cursore» e non si appropria indebitamente del ruolo di Messia-Cristo. «Svuotato di sé» può volgere lo sguardo su Colui che dà senso anche alla sua attesa di «evangelizzatore»: non vive di luce propria, ma di quella che proviene già da colui che «battezzerà in Spirito Santo e fuoco», vale a dire genererà tutti alla dignità di «figli di Dio Padre» (battesimo) grazie alla potenza del suo Spirito d'amore che – come il fuoco – purifica (dal male) e riscalda (per una vita da credenti credibili) ... come avverrà a Pentecoste (cf At 2,1-4).

«**Canta ed esulta**». Se si accoglie questa «buona notizia» annunciata dal Battista, non possiamo non assumere l'atteggiamento di gioia genuina e profonda (così il ritornello del Salmo responsoriale) perché lo stesso Signore esulta «per noi con canti di gioia» (Sof 3,17). Come se tutti noi credenti in Cristo formassimo un unico coro festoso il cui direttore è «il Santo d'Israele».

#### Per la riflessione:

- Ci si può chiedere, prima di tutto, cosa/chi si sta attendendo perché dia senso profondo alla propria vita, un senso / una presenza che genera gioia, esultanza ... a partire dal cuore e non solo dalla sensibilità.
- In secondo luogo: non c'è il «dovere» di essere gioiosi, perché la gioia nasce dall'esperienza di gratuità dovuta soprattutto all'essere amati dal Signore in modo del tutto inatteso e generatore di nuova vita. Di che tipo è la tua / nostra gioia cristiana?
- Alla luce di tale esperienza gioiosa si possono comprendere ed effettuare le «spogliazioni» (interiori/esteriori) per vivere l'attesa certa della vicinanza e venuta del Signore. Quali spogliazioni, in particolare, potresti fare - aiutata/o dallo Spirito Santo - per accogliere al Cristo che sta per venire?